

“Costruttori di comunione, testimoni di speranza”

TRIENNIO PASTORALE 2025-2028

INTRODUZIONE LA REALTÀ PASTORALE

La Comunità Parrocchiale di San Giorgio Morgeto è un popolo in cammino. Essa si presenta come una Comunità radicata nella fede, custodita da generazioni di uomini e donne che hanno trasmesso, spesso con semplicità e dedizione, l'amore per Dio, per la Vergine Maria, per la Chiesa. Molti fedeli mostrano un cuore aperto al Vangelo, desiderosi di crescere nella vita sacramentale, nella preghiera e nel servizio fraterno. La partecipazione attiva alle celebrazioni liturgiche, alle iniziative caritative, alle feste religiose dimostra una **ricchezza spirituale diffusa**, fatta di disponibilità, umiltà, fede genuina.

Tuttavia, come in ogni realtà umana e comunitaria, **non mancano fragilità** e limiti che rischiano di compromettere la comunione ecclesiale. Si registra infatti la presenza, anche se minoritaria, di atteggiamenti che possono lacerare il tessuto della fraternità: maldicenza, doppiezza, invidie e rivalità tra singoli o piccoli gruppi, spirito di opposizione o chiusura, atteggiamenti di giudizio o indifferenza.

Tutti questi elementi, **se non riconosciuti e affrontati con sapienza evangelica**, rischiano di diventare semi di divisione che indeboliscono le fondamenta spirituali e relazionali della comunità parrocchiale.

La Parola di Dio ci ammonisce e ci illumina: “Ogni regno diviso in sé stesso va in rovina” (*Lc 11,17*) e allo stesso tempo ci indica la via: “Vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo” (*Ef 4,15*). È da questa consapevolezza che nasce il presente **Progetto Pastorale Triennale 2025–2028** **“Costruttori di comunione, testimoni di speranza”**.

Esso non è semplicemente un calendario di attività o un elenco di buone intenzioni, ma un cammino di discernimento e rinnovamento. È un invito rivolto a tutti, operatori pastorali, giovani, anziani, famiglie a mettersi in ascolto dello Spirito Santo, per **crescere insieme** nella fede, nella comunione e nella missione.

Il progetto vuole favorire una crescita armoniosa e spiritualmente sana della nostra Parrocchia, partendo da **cinque ambiti fondamentali** che oggi rappresentano altrettante “sfide pastorali” e, allo stesso tempo, “opportunità di grazia”:

1. Famiglia

La famiglia è la prima Comunità di vita e di amore, luogo privilegiato dell’incontro con Dio e della trasmissione della fede. Tuttavia, oggi le famiglie sono spesso segnate da fragilità relazionali, fatiche educative, solitudine e smarrimento spirituale.

Vogliamo offrire loro accompagnamento, formazione e ascolto, aiutandole a riscoprirsi **“chiese domestiche”**, chiamate ad essere protagoniste della vita parrocchiale e sociale della nostra Comunità.

2. Catechesi (bambini, adolescenti, giovani)

L'educazione alla fede è una priorità. La catechesi non può ridursi a una preparazione ai sacramenti, ma deve essere un **cammino continuo di incontro con Cristo**, capace di parlare alla vita reale dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie. C'è bisogno di una **catechesi rinnovata, esperienziale, integrata**, che formi discepoli e non solo "studenti di religione", accompagnando anche i genitori nel loro ruolo educativo per farli protagonisti del futuro della nostra terra.

3. Realtà associative parrocchiali

I gruppi, le associazioni, le confraternite sono una ricchezza per la nostra Comunità, ma lo sono **solo se vissuti in spirito di servizio, collaborazione e comunione**. Quando invece diventano luoghi di potere, di chiusura, di scontro, finiscono per tradire la loro vocazione ecclesiale. È necessario **favorire la corresponsabilità e il dialogo tra i gruppi**, superando individualismi e malintesi, per edificare una **parrocchia unita e sinodale**, dove ogni carisma è accolto e valorizzato.

4. Tradizioni popolari e culto

Le tradizioni religiose, le feste patronali, le processioni, la devozione alla Vergine Maria e ai santi rappresentano un **patrimonio spirituale e culturale prezioso per la Comunità di San Giorgio Morgeto**. Tuttavia, queste pratiche vanno purificate da elementi superficiali o folkloristici, e riportate al loro **significato cristiano autentico**. Vogliamo promuovere

una pietà popolare rinnovata, che sia espressione vera di fede e strumento di evangelizzazione, **capace di coinvolgere tutte le generazioni**, in particolare i giovani.

5. Scoperta del proprio territorio

Questo cammino pastorale nasce con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare le ricchezze storiche, religiose, culturali e naturali di **San Giorgio Morgeto**, un paese dal cuore antico e profondamente radicato nella fede cristiana. Attraverso un percorso a tappe rivolto in particolare ai **giovani**, ma aperto a tutta la comunità, si promuoveranno attività spirituali, culturali, ecologiche e creative, per vivere il territorio come **dono di Dio**, riscoprirne l'identità e renderlo anche **luogo di opportunità lavorativa**.

Uno stile sinodale

Il cammino pastorale si deve fondare su uno stile sinodale: **camminare insieme, ascoltarsi reciprocamente, discernere alla luce dello Spirito**, costruire comunione. Questo progetto sarà efficace solo se sarà **partecipato, condiviso, incarnato** nella vita concreta della Comunità. Nessuno è spettatore: **ognuno ha un dono da offrire** per il bene di tutti.

FONDAMENTO BIBLICO E MAGISTERIALE DEL PROGETTO PASTORALE

Ci ispiriamo alla Parola di Dio:

- “Viviamo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo” (Ef 4,15)
- “Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio” (Mt 5,9)
- “Ogni regno diviso in se stesso va in rovina” (Lc 11,17)

E al Magistero della Chiesa:

- **Evangelii Gaudium:** invito a superare le “mormorazioni” e le “invidie parrocchiali” per essere “comunità evangelizzatrici gioiose e fraterne” (EG 24, 87).
- **Amoris Laetitia:** centrale il ruolo della famiglia come “Chiesa domestica” e primo luogo di trasmissione della fede (AL 86).
- **Christus Vivit:** attenzione ai giovani come protagonisti della vita ecclesiale e missionaria (CV 203-210).
- **Libro del primo Sinodo diocesano**
- **Indicazioni pastorali del nostro vescovo**
- **Itinerario diocesano di iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi**

OBIETTIVI GENERALI

1. **Promuovere la comunione ecclesiale** attraverso un clima di fraternità, ascolto e corresponsabilità.
2. **Risvegliare la fede** in tutte le fasce d'età con una catechesi viva, integrata e missionaria.
3. **Valorizzare le realtà associative** come spazi di crescita spirituale e di servizio.
4. **Purificare le tradizioni popolari**, perché siano espressione di vera fede.
5. **Riscoprire le proprie origini**, valorizzare il proprio territorio

FAMIGLIA

“Chiesa domestica e grembo di comunione”

Obiettivi specifici:

- Rafforzare il ruolo educativo e spirituale della famiglia.
- Aiutare le famiglie a vivere relazioni sane, basate su ascolto, preghiera, educazione cristiana.
- Sostenere coppie in difficoltà o in crisi con accompagnamento discreto.

Azioni concrete:

1.1. Itinerari per coppie e genitori

- Incontri mensili per famiglie con figli (0-10 anni / preadolescenti / adolescenti), in forma di catechesi-dialogo e condivisione.
- Temi: comunicazione nella coppia, educazione cristiana dei figli, fede in famiglia, perdono e riconciliazione ecc.

1.2. Benedizione delle famiglie per zone

- Visite annuali alle famiglie per ascolto, dialogo, preghiera (non solo benedizione formale).
- Occasione per creare legami pastorali autentici.

1.3. Gruppo Famiglie

- Costituire un piccolo nucleo di famiglie guida che animino momenti di formazione, solidarietà e preghiera comunitaria.

- Organizzazione di giornate comunitarie all'aperto (in stile ritiro spirituale con giochi e condivisione).

1.4. Corso pre-matrimoniale

- Strutturato in 7 incontri, con il coinvolgimento di coppie testimoni.
- Inserimento dei partecipanti nel gruppo famiglie, post-matrimonio

CATECHESI

Nuovo itinerario di iniziazione cristiana dei bambini e ragazzi

“Crescere in Cristo, insieme”

Obiettivi specifici:

- Rendere la catechesi esperienziale, missionaria, adatta all'età e centrata su Cristo.
- Costruire ponti tra catechismo, vita quotidiana e partecipazione alla liturgia.
- Accompagnare i catechisti in un percorso formativo continuo.

Azioni concrete:

2.1. Riforma dei percorsi catechistici

- **L'Accompagnamento dei Genitori con i Bambini da 0 a 6 anni;**

Si tratta di accompagnare i giovani genitori che hanno un bambino in età prescolare nella fase battesimale e post-battesimale. Gli obiettivi sono:

- il coinvolgimento attivo e partecipe dei genitori;
- un approccio alla fede che parte fin dai primissimi anni di vita.

Le consegne e le celebrazioni sono: Consegna del Messalino e del S. Rosario ai genitori.

- **Il Tempo dell'Evangelizzazione (6 – 7 anni);**

Si tratta dei primi anni in cui il bambino inizia a sperimentare il senso di appartenenza alla comunità attraverso l'esperienza del

gruppo di Catechesi e la partecipazione domenicale all'Eucarestia. In questi due anni, che corrispondono alla prima e seconda elementare gli obiettivi prioritari sono:

- la formazione del gruppo
- la scoperta del proprio Battesimo
- l'esperienza dell'appartenenza alla comunità cristiana, famiglia allargata.

Le consegne e le celebrazioni solo per i bambini di 7 anni sono:

Vangelo e Volto di Gesù.

• Essere Discepoli di Gesù (8 – 12 anni);

Sono gli anni in cui i fanciulli ed i ragazzi fanno l'esperienza Sacramentale della Riconciliazione, dell'Eucarestia e della Confermazione. È comunque la fase in cui rafforzano quello che è l'obiettivo fondamentale della IC: la vita in Cristo! Ecco perché nell'itinerario formativo si fa particolarmente attenzione:

- alla dimensione biblica: la storia della salvezza trova in Cristo il compimento dell'amore del Padre;
- alla dimensione liturgica: nell'anno liturgico e nella grazia dei Sacramenti (Penitenza, Eucarestia e Cresima) il ragazzo ha modo di sperimentare la Grazia dell'agire di Dio sull'uomo;
- alla dimensione esistenziale: eletti a vivere la sequela a Gesù nell'esperienza del gruppo nel mondo che ci è donato.

Le consegne e le celebrazioni solo per i bambini di 8 anni sono: La riscoperta del proprio Battesimo e consegna del Padre Nostro.

Per i bambini di 9 anni sono: La consegna della Croce e Sacramento della Riconciliazione.

Per i bambini di 10 anni sono: Consegna del Pane e Prima Comunione.

Per i ragazzi di 11 anni sono: consegna del Comandamento dell'amore e gesto di Carità

• La mistagogia nella fraternità (12 – 14 anni)

Alla celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione fa seguito la mistagogia che dura circa due o tre anni, durante la quale i ragazzi sono chiamati ad approfondire i misteri celebrati, si consolidano nella vita cristiana e si inseriscono pienamente nella comunità, attraverso l'esperienza della fraternità. Questi gli obiettivi:

- essere capaci di fare scelte da cristiani e diventare abituali frequentatori della Messa domenicale, apprendendo a partecipavano attivamente;
- vivere l'identità cristiana, soprattutto nella testimonianza della carità in famiglia, a scuola, nel quartiere, partecipando stabilmente a iniziative di solidarietà personali e di gruppo. Il Battesimo e la Confermazione esigono testimonianza e coerenza, l'Eucaristia condivisione e dono di sé verso gli altri;
- accostarsi abitualmente al Sacramento della Riconciliazione o penitenza, accogliendola come opportunità di celebrare la misericordia di Dio che guarisce le nostre fragilità;
- aprirsi alla comunità parrocchiale, sostenuti dal gruppo di appartenenza, scegliendo un servizio da svolgere a favore degli altri;

- inserirsi gradualmente nel gruppo giovanile, continuando il cammino formativo.
- Durante la mistagogia la novità cristiana va tradotta per i ragazzi in stimoli interiori e comunitari, nella maturazione di una progressione personale nella fede e nell'esperienza di concrete attività di testimonianza cristiana.

Per progressione personale nella fede si intende:

- la capacità di saper leggere l'evoluzione della propria emotività/interiorità;
- la scoperta del proprio corpo in sviluppo;
- il rilancio della ricerca esperienziale di Dio e di Gesù;
- la graduale conoscenza del progetto di sé alla luce della vocazione cristiana.

Si deve, inoltre, portare a compimento il definitivo inserimento dei ragazzi nelle attività della parrocchia, insieme a un corretto coinvolgimento corresponsabile dei genitori.

Le consegne e le celebrazioni per i ragazzi di 12 anni sono: La consegna del Credo e Cresima.

Per i ragazzi di 13 e 14 anni, percorso di mistagogia (dopocresima).

- **Catechesi integrata per fasce nei tempi forti (avvento e quaresima):**
 - 6-7 anni e genitori
 - 8-11 anni e genitori
 - 12-14 e genitori

2.2. Formazione permanente dei catechisti

- Incontri di formazione parrocchiale e diocesana (biblica, pedagogica, spirituale).
- Giornata di ritiro spirituale a inizio e fine anno pastorale.

2.3. Liturgia come parte integrante del percorso

- Partecipazione attiva dei bambini e ragazzi alla Messa domenicale (coinvolgimento nelle letture, preghiere, offertorio).
- Messa mensile animata dai gruppi di catechismo.

2.4. Coinvolgimento degli adolescenti e giovani

- Percorsi specifici di Azione Cattolica o percorsi formativi insieme ai ragazzi della polisportiva parrocchiale.
- Attività di servizio in parrocchia (animazione liturgica, iniziative solidali, ecc).
- Creazione di un gruppo giovani parrocchiale stabile.

2.5. Campi scuola estivi

- Proposta di campi formativi ed esperienziali (per bambini, adolescenti e giovani) in collaborazione con parrocchie vicine.

GRUPPI E ASSOCIAZIONI

“Un solo corpo, molti carismi”

Obiettivi specifici:

- Favorire unità e collaborazione tra gruppi.
- Valorizzare le associazioni come strumenti di evangelizzazione.

Azioni concrete:

3.1. Tavolo Parrocchiale delle Associazioni

- Incontro ogni 2 mesi tra rappresentanti dei gruppi per:
 - Coordinare iniziative
 - Favorire collaborazione

3.2. Giornata annuale della fraternità

- Evento comunitario con testimonianze, preghiera, ecc.

3.3. Formazione condivisa per responsabili

- Percorso di formazione di 4 incontri annuali per tutti i gruppi e associazioni con sacerdoti, religiosi e laici esperti sulle tematiche di: Chiesa, Corresponsabilità e Sinodalità.

TRADIZIONI POPOLARI

“Fede viva, non folklore vuoto”

Obiettivi specifici:

- Riconvertire la pietà popolare come espressione autentica di fede.
- Evangelizzare le tradizioni perché diventino occasioni di unità e non di contrasto.
- Favorire la partecipazione consapevole, specialmente dei giovani.

Azioni concrete:

4.1. Catechesi sulle feste patronali

- Ciclo di catechesi prima delle feste, sul significato liturgico, storico e spirituale della festa.

4.2. Processioni regolate e partecipate

- Coinvolgimento delle famiglie e dei bambini del catechismo.
- Momenti strutturati di preghiera e silenzio.
- Canto e meditazione per evitare distrazioni e chiacchiere.

4.3. Recupero del senso delle confraternite

- Formazione annuale per i membri delle confraternite.
- Impegno spirituale, liturgico e caritativo continuo (non solo per le feste).

4.4. I giovani e la tradizione

- Laboratori su musica sacra, arte, storia religiosa locale.
- Coinvolgimento nei preparativi (allestimenti, liturgie, processioni).

SCOPERTA DEL PROPRIO TERRITORIO

“Sulle orme della nostra Terra”

Destinatari principali: ragazzi e giovani

Obiettivo generale: Valorizzare il territorio di San Giorgio Morgeto attraverso un cammino pastorale che unisca fede, cultura, storia e bellezza paesaggistica, con il coinvolgimento attivo dei giovani.

1. MOTIVAZIONE PASTORALE

San Giorgio Morgeto è un paese che custodisce una ricchezza spirituale, storica, naturalistica e culturale straordinaria. Scoprire il proprio territorio significa riscoprire le proprie radici, ritrovare i segni della fede che hanno plasmato la nostra identità, e valorizzare la bellezza come dono di Dio. Questo itinerario vuole essere un cammino che unisce **evangelizzazione, formazione e azione concreta**, per aiutare i giovani a “riappropriarsi” del dono della propria terra.

2. TAPPE DEL CAMMINO

Tappa 1 – “CONOSCI LA TUA TERRA”

Obiettivo: Riscoprire le origini storiche, religiose e culturali di
San Giorgio Morgeto

Attività:

- Presentazione dell'itinerario pastorale
- Incontri con storici sulle tradizioni popolari e religiose
- Visita guidata al Castello normanno, Chiesa Matrice, convento dei Padri Domenicani
- Creazione di documentari e raccolta testimonianze orali.

Tappa 2 – “CAMMINARE È PREGARE”

Obiettivo: Vivere il territorio come luogo di spiritualità e contemplazione

Attività:

- Pellegrinaggio zona Sant'Eusebio
- Lectio divina all'aperto su testi biblici legati al cammino, alla terra e alla creazione
- Momenti di preghiera al tramonto nei luoghi panoramici del paese

Tappa 3 – “I GIOVANI RACCONTANO IL PAESE”

Obiettivo: Coinvolgere i giovani nella narrazione creativa e digitale del territorio

Attività:

- Laboratorio di scrittura creativa, fotografia e video storytelling
- Creazione di una *mappa interattiva della fede e della cultura* di San Giorgio Morgeto
- Raccolta e pubblicazione di testimonianze e storie locali in formato digitale

Tappa 4 – “CUSTODI DEL CREATO”

Obiettivo: Promuovere l'ecologia integrale attraverso l'amore per la

propria terra

Attività:

- Giornate ecologiche con pulizia sentieri, cura di spazi verdi e storici
- Incontro sul tema dell'ecologia secondo *Laudato Si'*
- Passeggiate ecologiche e attività naturalistiche

Tappa 5 - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO COME OPPORTUNITÀ LAVORATIVA

Obiettivo: Stimolare nei giovani la consapevolezza che il proprio territorio non è solo “luogo da vivere”, ma anche **risorsa da valorizzare e ambito in cui costruire futuro e lavoro**, attraverso iniziative ispirate alla creatività, alla sostenibilità e alla fede.

A. LABORATORIO DI IDEE “IMPRENDITIVITÀ GIOVANE E TERRITORIO”

Attività:

- Incontri con imprenditori locali (agricoltura, turismo, artigianato, prodotti tipici)
- Workshop su come valorizzare la cultura, la natura e la tradizione religiosa del paese
- Laboratori su creazione di piccole start-up sociali o culturali legate al territorio
- Esempi:
 - Guide turistiche per visite al Castello, convento, sentieri montani
 - Promozione di prodotti tipici locali (olio, vino, dolci tradizionali)

- Artigianato ispirato alla cultura locale

B. COLLABORAZIONE CON REALTÀ FORMATIVE E ISTITUZIONALI

Partner possibili:

- Comune di San Giorgio Morgeto
- Associazioni culturali locali

C. POSSIBILI SBOCCHI LAVORATIVI CONCRETI

1. Turismo culturale e religioso

- Guide locali
- Creazione di percorsi spirituali
- Accoglienza e promozione turistica

2. Agroalimentare e prodotti tipici

- Produzione e promozione di prodotti locali (olio, vino, conserve, erbe officinali)
- Agriturismi o esperienze rurali guidate

3. Artigianato e creatività locale

- Laboratori di artigianato artistico ispirato alla storia del paese
- Merchandising locale (oggettistica, souvenir, arte sacra)

4. Eventi e animazione territoriale

- Organizzazione di eventi culturali, religiosi e naturalistici

5. Servizi digitali per il territorio

- Creazione di contenuti social e multimediali (blog, video, storytelling)

- Siti web, app o mappe interattive per promuovere turismo e cultura

Tappa 6 – “FESTA DELLA TERRA E DELLA FEDE”

Obiettivo: Celebrare il percorso fatto e condividere con tutta la comunità

Attività:

- Festa comunitaria con stand culturali, gastronomici, artistici
- Celebrazione eucaristica all’aperto
- Presentazione dei lavori realizzati dai giovani (mostre, video, testimonianze)
- Benedizione del paese e consegna simbolica del “mandato” ai giovani: *essere custodi della terra e testimoni di fede*

METODOLOGIA

- Coinvolgimento diretto dei giovani come **protagonisti e animatori**
- Collaborazione con associazioni culturali, scuole, amministrazione comunale e gruppi parrocchiali
- Utilizzo di strumenti moderni (social media, video, mappe digitali) per valorizzare i contenuti

POSSIBILI FRUTTI DEL CAMMINO

- Crescita del senso di appartenenza alla comunità
- Riscoperta dell’identità storica e cristiana del paese
- Maggiore consapevolezza ecologica
- Rilancio della partecipazione giovanile nella vita pastorale

- Valorizzazione turistica e culturale del territorio con uno sguardo evangelico
- Possibili sbocchi lavorativi

STRUMENTI DI VERIFICA DEL TRIENNIO PASTORALE 2025-2028

- Assemblea parrocchiale annuale (con restituzione dei frutti e condivisione)
- Verifica a fine anno da parte del Consiglio Pastorale
- Questionari di valutazione e suggerimenti per i fedeli

Conclusione

Il Progetto Pastorale Triennale 2025–2028 **“Costruttori di comunione, testimoni di speranza”** si pone come una risposta concreta e ispirata alla realtà viva della Comunità Parrocchiale di San Giorgio Morgeto, con le sue luci e le sue ombre. È un invito coraggioso a guardare in profondità, a riconoscere i segni della grazia e insieme le sfide che attendono la nostra Comunità, per intraprendere un cammino di autentica conversione e rinnovamento.

In un tempo segnato da cambiamenti rapidi, da solitudini crescenti e da fragilità relazionali e spirituali, la Parrocchia è chiamata a riscoprirsi come casa e scuola di comunione, dove ogni persona si senta accolta, valorizzata e coinvolta. La missione della Chiesa oggi, anche a San Giorgio Morgeto, passa attraverso relazioni vere, un ascolto reciproco, uno stile di corresponsabilità, un amore concreto e credibile.

I cinque ambiti pastorali individuati - famiglia, catechesi, realtà associative, tradizioni popolari e riscoperta del territorio - rappresentano altrettanti cammini di grazia, nei quali ciascuno può e deve sentirsi protagonista. Non si tratta di un programma “calato dall’alto”, ma di una chiamata rivolta a tutta la Comunità: a camminare insieme, a lasciarsi trasformare dalla Parola, a costruire fraternità reale, a testimoniare la speranza cristiana nel quotidiano.

Affidiamo questo progetto all’intercessione di San Giorgio Martire e della Vergine Assunta perché accompagnino i passi del nostro popolo e ci ottengano la grazia di essere una Comunità viva, unita, generosa e fedele al Vangelo. Con cuore umile e disponibile, mettiamoci in cammino: non da soli, ma insieme, perché **“camminare insieme” è già costruire comunione e generare speranza.**

San Giorgio Morgeto, lì 12.10.2025

XXVIII Domenica del T.O. anno C
Apertura Anno Pastorale 2025/2026

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sac. Antonio Sorrentino
Parroco